

Marco Tamarri

I RAPPORTI CULTURALI FRA CITTÀ E MONTAGNA

Prima di affrontare in modo specifico il tema che mi è stato affidato, mi sembra opportuno partire da una considerazione più generale, sicuramente ovvia e banale, che viene però spesso dimenticata :

chi vive in montagna o per scelta o per origini o perché costretto da vicende personali, non può pensare di scimmiettare la vita in città. Tutto qui, nel bene e nel male, è diverso, e a mio giudizio è fondamentale sapersi adattare al luogo in cui si vive cogliendone gli aspetti positivi e unici, la bellezza del paesaggio la purezza dell'aria e dell'acqua, la possibilità di scegliere tempi e modi di vita forse più a misura d'uomo. Naturalmente non mancano i disagi, il clima, a volte inclemente soprattutto nei periodi invernali, la difficile viabilità, l'isolamento. Di una cosa sono certo però i servizi culturali e le offerte legate ai diversi istituti possono, e sarebbe meglio dire devono , essere di qualità sia in montagna che in città, non si deve pensare, o comunque si deve contrastare l'idea, che esistano scuole, biblioteche, musei, archivi di serie A e di serie B, possono esistere istituti culturali mal gestiti ed inefficaci, ma la causa non può essere ricercata nella loro collocazione in territorio urbano o montano.

A questo proposito in questi ultimi anni la rivoluzione informatica è stata di grandissimo aiuto per permettere un miglioramento delle nostre offerte culturali. E' ovvio che la rete e la possibilità di gestire informazioni e documentazioni on line ha di fatto permesso a chi lavora in ambito culturale in montagna di sentirsi connesso e in contatto con tutti e tutto, annullando le distanze e i tempi infiniti che prima limitavano il flusso e la condivisione delle informazioni e la circuitazione dei diversi documenti, o comunque del loro contenuto

Proprio partendo da queste considerazioni il Comune di Porretta Terme ha dato vita ad un progetto che si identifica nell'acronimo B.A.M. biblioteche Archivi Musei dell'alto Reno.

Il Bam è anche un luogo fisico, le ex carceri mandamentali di Porretta, che sono divenute la cabina di regia per la gestione del nostro archivio storico, contenete non solo il fondo archivistico del Comune di Porretta Terme, ma anche l'archivio storico del tribunale, dell'ospedale Costa, della colonia manservisi, delle Terme di Porretta e della Società emiliana Pro Montibus et silvis. Questo archivio è tutto catalogato, in rete grazie al progetto caster dell'Istituto ai Beni Culturali della regione Emilia Romagna I.B.C. e osserva

un orario di apertura di oltre 30 ore settimanali. Ritengo questi dati di assoluta importanza per confermare quanto detto sopra, in particolare per far sì che il nostro archivio di montagna rispetti gli standard di analoghe strutture cittadine e sia inserito a pieno titolo in questa importante rete.

Lo stesso discorso vale per gli altri Istituti inseriti nel B.A.M. : la biblioteca comunale, facente parte del S.B.N. servizio bibliotecario nazionale con oltre 40.000 volumi, questo grazie anche all'accordo recentemente raggiunto con i fondi librari conservati nella biblioteca scolastica del Polo Montessori da Vinci. La nostra biblioteca comunale è aperta 25 ore settimanali e entro l'anno verrà trasferita in un edificio storico prestigioso di Porretta Terme : La sottostazione, in uno spazio di circa 500 metri quadrati. La biblioteca è dotata, grazie alla Associazione Nuèter, di un fondo importantissimo di storia locale e grazie alla Fondazione Veronica Martini di un fondo specialistico legato al cinema contenete fra l'altro una raccolta importantissima di manifesti cinematografici. Anche questo servizio e fortemente collegato alla rete bolognese delle biblioteche diventa un'ulteriore occasione per rapportarci agli Istituti culturali cittadini senza perdere le nostre tipicità e peculiarità.

Per affrontare un problema annoso della montagna : la viabilità e le distanze fra i diversi insediamenti abitativi, ci siamo dotati anche di un Bibliobus che porta, su richiesta, alle diverse sale lettura dei Comuni montani limitrofi i libri prenotati attraverso il prestito bibliotecario.

La stessa procedura di valorizzazione delle nostre tipicità e tradizioni culturali in un'ottica di inclusione e confronto con i servizi cittadini l'abbiamo realizzata nel nostro sistema museale : Museo delle moto e ciclomotori Demm, Museo Laborantes dedicato alla devozione popolare e al lavoro in montagna. Questi due Istituti, rispettando gli standard di qualità richiesti dall'I.B.C. sono stati inseriti nel prestigioso sistema museale della Regione Emilia Romagna

In buona sostanza e per concludere ritengo che i rapporti fra città e montagna in termini di cultura debbano ispirarsi a questo motto : uniti nel rispetto delle norme e dei diversi standard qualitativi, diversi e originali per ciò che attiene le proprie tipicità culturali e le proprie tradizioni.